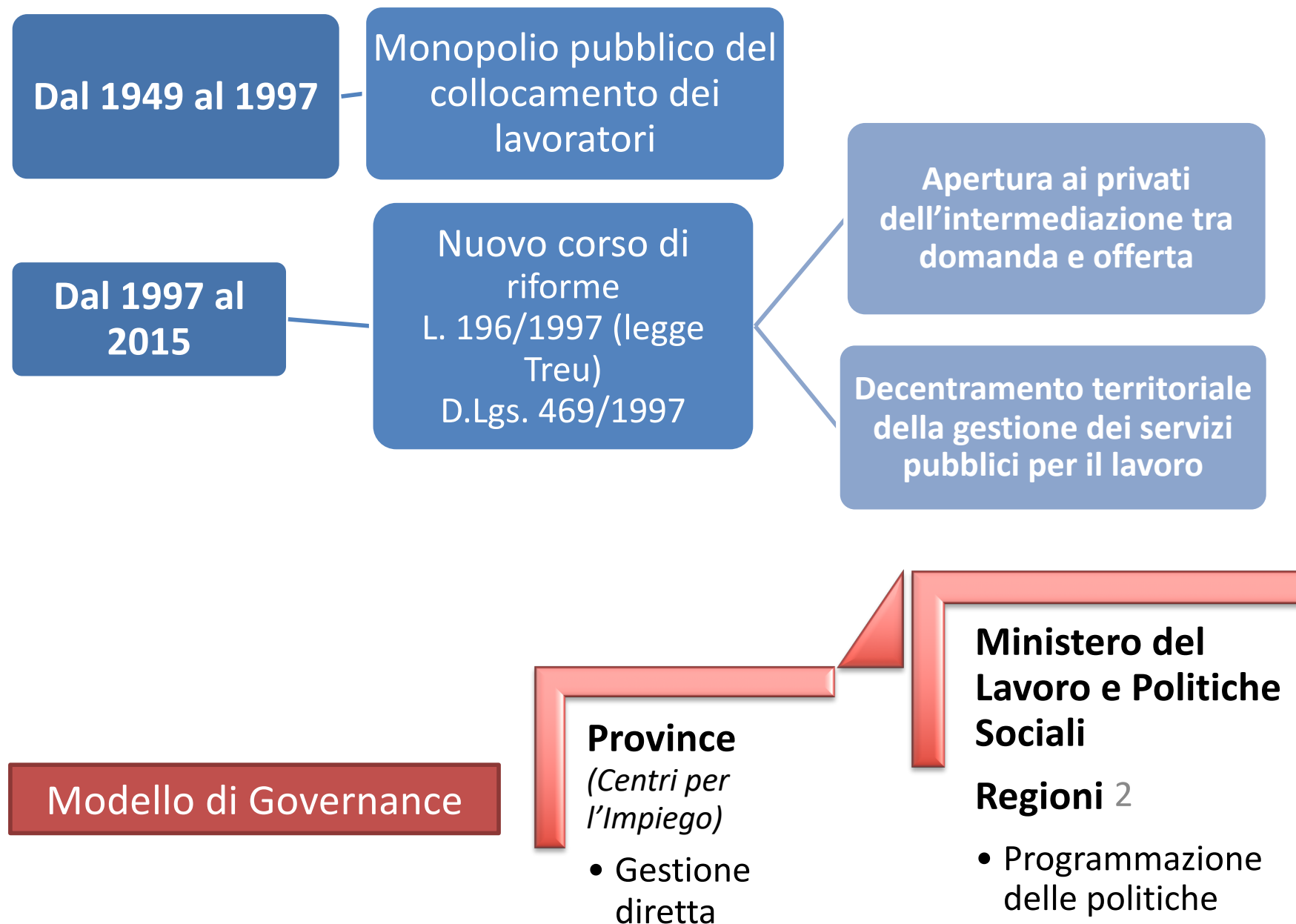


Il piano di potenziamento del CPI della Regione Piemonte

Aosta 05-07-19
Felice Alessio Sarcinelli
Regione Piemonte
Settore Politiche del Lavoro

Sistema dei servizi per il lavoro prima del 2016



"Legge Delrio"

Legge n. 56 del 7 aprile 2014

- Ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale
- Leggi regionali di riordino delle funzioni non fondamentali delle province in attuazione della Legge
- Passaggio della competenza in materia di Politiche del Lavoro dalle Province alla Regioni e iniziale passaggio di **competenze gestionale dei CPI** a partire dal 2016 in capo ad APL (legge regionale n. 23/2015).

Riforma del Mercato del Lavoro Jobs Act

Legge n.183 del 10 dicembre

- Riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali
- Tipologie contrattuali e revisione della disciplina delle mansioni
- Contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti
- Misure sperimentali volte a tutelare la maternità e a favorire la conciliazione
- **Riorganizzazione dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive**
- Istituzione Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
- Profiling degli utenti
- Istituzione Albo Nazionale degli Autorizzati e Accreditati

2016

Job Act

Il Job act di Renzi ha previsto una profonda riforma del mercato del lavoro italiano, con una visione più accentrata e uniforme delle politiche sul territorio nazionale: creazione di Anpal e potenziamento del ruolo del CPI e LEP, eliminazione degli ammortizzatori e flessibilizzazione in uscita

2018

Referendum
costituzionale

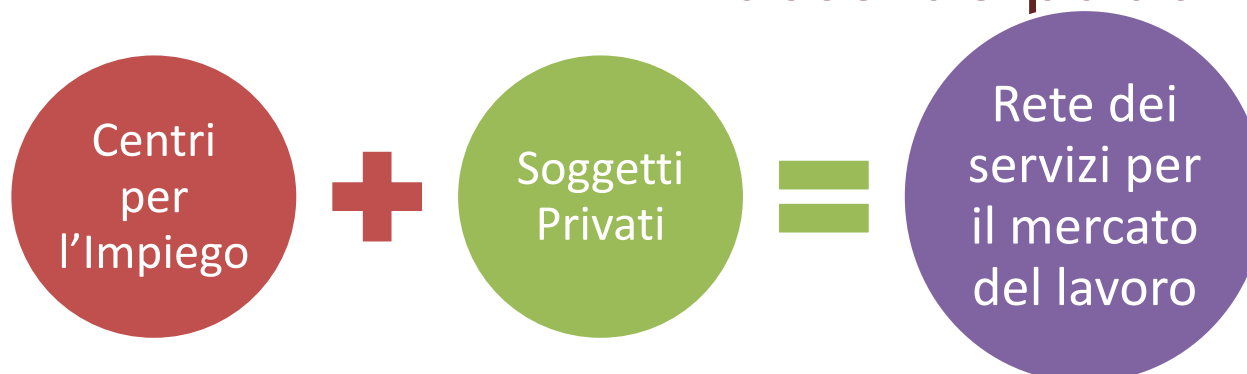
A seguito dell'esito del referendum costituzionale si sono resi necessari i primi correttivi ai decreti del Job act ridando parzialmente autonomia alle Regioni con correttivi alla riforma prevista dal Jobs act

2019

Reddito di
cittadinanza

La legge definisce il nuovo strumento di contrasto alla povertà, come Reddito di cittadinanza, e lo unisce con la condizionalità alle politiche attive del lavoro erogate dai CPI in capo alle regioni.
Vengono definiti anche i LEP che i CPI devono rispettare

Sistema dei servizi per il lavoro, raccordo pubblico-privato



Soggetti privati

Regimi di accesso alla rete dei servizi per il lavoro

Autorizzazione

*(art 4, decreto legislativo
n. 276 /2003)*

lo Stato abilita determinati soggetti a svolgere le attività di somministrazione, intermediazione e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale.

Autorizzazione Particolare

*(art 6, decreto legislativo
n. 276 /2003)*

regime sulla base di requisiti ridotti in considerazione della natura dei soggetti in particolare per l'assenza di scopo di lucro (scuole, sindacati, associazioni di categoria, ecc)

Accreditamento

*(art 7, decreto legislativo
n. 276 /2003)*

le singole Regioni riconoscono ad un operatore privato l'idoneità ad erogare i servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, consentendo l'utilizzo di risorse pubbliche

La Regione Piemonte approva nel 2012 il sistema di accreditamento dei servizi al lavoro
DGR. 30 del 11/06/2012

Nuova disciplina dei servizi per l'Impiego, decreto attuativo Jobs Act n.150/2015



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

Funzioni e compiti del Ministro del lavoro e delle PS

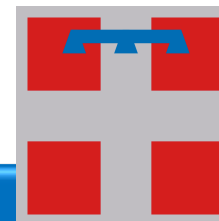
- Indirizza e vigilanza sull'ANPAL
- Definisce i Livelli minimi delle prestazioni e ne vigila l'attuazione
- Fissa le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali delle Politiche attive



Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Funzioni e Compiti dell'ANPAL

- Coordinamento gestione della NASPI, SPI; collocamento disabili, Politiche per disoccupati
- Definizione modalità operative Assegno di Ricollocazione
- Coordinamento EURES, Programmi FSE, FEG, PON Nazionali e sperimentazioni
- Metodologie Profiling
- Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Unitario del Lavoro



Funzioni e Compiti Strutture regionali per le politiche del lavoro

- Convenzioni Ministero/Regioni per la gestione dei CPI
- Offerta di servizi minimi di politica attiva a tutti gli utenti
- Garantiscono il meccanismo della condizionalità per i beneficiari di sostegno al reddito
- Erogano i Servizi previsti dall'Assegno di ricollocazione
- Promuovono uno stretto raccordo con gli interventi di politica sociale (SIA-Rdc)

Nuova disciplina dei servizi per l'Impiego, decreto n.150/2015



Organizzazione Piemonte nelle more della realizzazione del Jobs Act

L'attuale disegno organizzativo della rete della Regione Piemonte risponde alla necessità di costruire un modello di governance in attesa del definitivo quadro normativo

IL SISTEMA DEI SERVIZI AL LAVORO IN PIEMONTE: modello di regolazione del mercato del lavoro definito di COESISTENZA, per la PRESENZA CONTEMPORANEA DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER L'IMPIEGO



**Rete Regionale dei servizi al Lavoro:
30 Centri per l'Impiego (14 antenne) +
102 enti con 406 Sedi Accreditate**

La Regione Piemonte ha delegato attraverso la legge regionale n. 23/2015 all'Agenzia Piemonte Lavoro la gestione e il coordinamento dei CPI

- Identifica la strategia regionale per l'occupazione in coerenza con il POR FSE e definisce gli strumenti di programmazione
- Garantisce i livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale
- Realizza e sostiene la rete regionale dei servizi al lavoro come interazione tra servizi pubblici e privati
- Definisce il ruolo dei CPI nella governance dei servizi al lavoro e autorizza e regola l'accesso dei soggetti privati e pubblici al mercato e l'accreditamento
- Realizza il sistema informativo regionale per il lavoro
- Gestisce i programmi nazionali e definisce le modalità di implementazione per il sistema regionale
- Controlla e verifica l'attività dell'Agenzia per il lavoro

- Supporto all'attività di programmazione delle politiche attive del lavoro nell'ambito del POR FSE e di altri programmi nazionali o regionali
- Coordinamento dei Centri dell'impiego e gestione delle risorse umane a questi collegate
- Assistenza ai lavoratori e alle imprese che si rivolgono agli sportelli dei CPI o di Eures
- Attività di monitoraggio, ricerca e studio finalizzati all'innovazione dei servizi per il lavoro

Il ruolo dei Centri per l'impiego nella rete regionale dei servizi al lavoro

- Punto di accesso per i neo disoccupati: profilazione e patto di servizio (applicazione d. Lgs. 150/15)
- Orientamento dei disoccupati al migliore utilizzo della rete regionale dei servizi - Garanzia di applicazione del meccanismo della condizionalità per i beneficiari di sostegno al reddito.
- Incontro tra domanda e offerta di lavoro - servizi di preselezione Servizi specialistici (LEP)
- Tenuta e gestione del collocamento mirato dei disabili ex legge 68/99
- Firma del patto per il lavoro nei beneficiari del Rdc

- Nel 2018 si instaura **Governo Conte**
- Si dà vita al reddito di cittadinanza (DL 4/2019), misura di contrasto alla povertà e di inclusione sociale, con l'intreccio tra PAL e Politiche sociali
- Si definisce il Piano potenziamento dei CPI finalizzato all'applicazione dei LEP e del Rdc con uno stanziamento di circa 1 miliardo di euro (DL 4/2019)
Tali stanziamenti hanno lo scopo di elevare il livello di servizio al livello europeo, fornendo uniformità di erogazione dei servizi su tutto il territorio nazionale

Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle PAL

- Importanza centrale dei CPI come fulcro del sistema del lavoro
- Reddito di cittadinanza come politica centrale
- LEP omogenei sul territorio nazionale
- Ruolo Navigator (max 3.000) con ruolo di AT verso le Regioni
- Piano di potenziamento dei CPI fino 11.600 unità a regime nel 2021
- Stabilizzazione del primo potenziamento CPI stabilito dal governo Gentiloni nel 2017 e in selezione nel 2019

A partire dall'anno 2017, l'obiettivo di rafforzare i servizi e le misure di politica attiva del lavoro del Piemonte è stato perseguito principalmente attraverso l'utilizzo delle risorse previste nell'ambito:

✓ di due specifici PIANI nazionali

«Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro», adottato con Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 e con Intesa in Conferenza delle Regioni e delle province Autonome del 30 maggio 2019;

1. Vengono stanziati risorse per un rafforzamento di 1.000 unità lavorative per i CPI, di cui 69 per il Piemonte, a valere su Risorse PON SPAO
2. Vengono stanziati risorse per un rafforzamento di 600 unità lavorative per i CPI, di cui 35 per il Piemonte, a valere su Risorse PON Inclusione per sostenere l'attivazione degli interventi per l'inclusione sociale (SIA-REI)

A sostegno delle precedenti risorse comunitarie sono state destinate al rafforzamento altre risorse nazionali e regionali così specificate:

- *«Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro»*, in attuazione dell'art. 12, comma 3 del decreto legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26 *«Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.»*, in cui si prevedono risorse Ministeriali per un piano di complessive 11.600 nuove unità lavorative per i CPI (stabilizzazione dei 1600 t.d. (PON) dei 3000 navigator (ANPAL servizi), oltre a 4000+3000 t.i.
- **PO Regionale Fse 2014-2020** - *Priorità di investimento 8.vii. 3 milioni per il potenziamento dei CPI piemontesi*

Piano di rafforzamento dei CPI: altre fonti

Fonte finanziamento	ANNO	Rafforzamento ITALIA	Rafforzamento PIEMONTE
PON SPAO	2017	1.000 CPI	69
PON INCLUSIONE	2017	600 SIA-REI	35
Risorse nazionali 2018	2018	4.000 TI	260
Risorse nazionali a decorrere 2021	2019	Stabilizzazione 1.600 SIA-REI e CPI	104
Risorse nazionali	2019	3.000 (navigator) Co.co.co	176
Risorse nazionali	2021	3.000 Stabilizzazione navigator	176
Risorse nazionali 2021	2021	3.000 per assunzioni o strutture	176 (valore massimo)
TOTALE		11.600	716

- Si passerà in Italia da 7.934 dipendenti presso i CPI a 19.534 avvicinandoci al livello di altri paesi europei
- In Francia i dipendenti dei CPI sono 54.000, Germania 98.000, 74.000 in Uk e 8.945 in Spagna. Degli attuali 7.000 quasi 4.000 al sud

Le risorse umane presso il CPI: prima e dopo Piano di rafforzamento

- In Regione Piemonte attualmente i dipendenti dei CPI sono **428**, tutte in capo ad APL

Personale APL-CPI nel 2017	v.a.
APL	32
CPI presso sedi CPI	428
di cui:	
Tempo Determinato	22
Tempo Indeterminato	406
Totale complessivo APL-CPI	460

- Dopo il piano di potenziamento attualmente previsto e finanziato i dipendenti passeranno da 460 a **1.000**

- Il ruolo del Navigator è cambiato dalla prima stesura di ANPAL dopo la verifica delle regioni: si è passati da un ruolo molto accentrato con scelte e modalità gestite da Anpal, ad un ruolo coordinato con le regioni
- I Navigator sono diminuiti dalla prima versione dell'accordo da 6.000 a 3.000
- Intesa del 17/04/19 dove si sancisce che:
 - Importanza centrale dei CPI come infrastruttura primaria del mercato del lavoro.
 - RdC come importante occasione di rilancio e innovazione del sistema dei CPI
 - Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) omogenei su tutto il territorio nazionale.
 - Ruolo dei navigator chiaramente definito in termini di Assistenza Tecnica ai CPI per la gestione del RdC.
 - Piano di potenziamento dei CPI con risorse fino a 11.600 possibili nuove assunzioni entro il 2021

La negoziazione tra Regione e ANPAL per l'assistenza tecnica dei Navigator

- Anpal Servizi e le regioni siglano un accordo per definire le modalità e le specifiche dell'attività di Assistenza tecnica per realizzare le politiche attive del lavoro
- I collaboratori Anpal svolgono attività di supporto agli operatori del CPI
- I collaboratori Anpal sono selezionati in modo da possedere competenze relative alle principali norme nazionali e regionali di settore e dei sistemi informativi